

Il servizio applicabile anche a yacht e aerei. E da settembre sperimentazione al via anche a Milano

ROMA COVID FREE, LO DICE UN'APP

Un software aggiorna sulla sanificazione di hotel e taxi

DI FIORELLA CIPOLLETTA

«È arrivato il momento di prenotare le vostre vacanze in Italia e naturalmente non vediamo l'ora di riaccogliervi di nuovo». Così il premier Mario Draghi, al termine della riunione ministeriale del G20 sul turismo, ha lanciato l'invito in vista delle attesissime riaperture di molte attività. Le parole d'ordine sono sicurezza e serenità, per rimettere in moto l'economia.

In questi mesi la ricerca tecnologica ha immesso sul mercato diverse soluzioni che possono assicurare un circuito totalmente Covid Free che garantisca dal taxi agli hotel, dai negozi ai mezzi pubblici. Uno di questi, un progetto tutto italiano, è partito a ottobre a Roma con l'obiettivo di consentire a chi viaggia di spostarsi in sicurezza, sorvegliando che le strutture e i mezzi di trasporto in cui c'è continuo ricambio di gente vengano sanificati tra un passaggio e l'altro. Il dispositivo utilizzato, Safe & Clean Box, consente di eliminare al 99,9% oltre cinquem-



to batteri, virus ed elementi nocivi, compreso il SARS-CoV-2, che possono essere presenti in tutti gli ambienti comuni di un hotel e di taxi o bus. «Questo processo garantisce una sanificazione con elevatissimi standard di sicurezza, resa possibile dall'erogazione di un disinfettante di alto livello, Presidio Medico

Chirurgico approvato dal Ministero della Salute, atossico e biodegradabile che funge da virucida, battericida, fungicida e particolarmente efficace nel controllo della diffusione di infezioni, poiché provoca la distruzione fisica di microrganismi patogeni sia di forma vegetativa che spiriforme», spiega **Mario Michieletto**,

l'ingegnere responsabile di My Safe Place, l'iniziativa che coordina l'applicazione del dispositivo nei diversi ambienti. «Lavoriamo a un obiettivo comune, creare un circuito in cui le persone si muovono in totale sicurezza. A volte quando entriamo in locale sanificato e leggiamo la data di sanificazione, ci

accorgiamo che è stato sanificato magari due mesi prima. Noi volevamo, invece, che le sanificazioni fossero garantite sempre, ad ogni ricambio di passeggeri o ospiti».

Un progetto in rapida espansione che oltre a My Safe Taxi e a My Safe Hotel comprende anche yacht, e flight. Dopo Roma, il progetto è pronto a sbarcare a settembre anche a Milano, e poi a macchia d'olio nelle più grandi città: Bologna, Firenze, Napoli, Venezia. Due gli obiettivi principali del progetto: effettuare la sanificazione e rendere tangibile la sanificazione degli ambienti ai clienti. «Tutto è monitorabile tramite app», continua Michieletto. «I clienti possono facilmente controllare lo stato di sanificazione dei luoghi e dei mezzi verso cui si stanno dirigendo».

A pochi giorni dalle riaperture di molte attività e grazie alla collaborazione con un'importante struttura alberghiera della Capitale, My Safe Hotel sta trasformando Roma nella prima città al mondo che offre ai suoi turisti soggiorni Covid Free. (riproduzione riservata)

Materiali antimicrobici, è boom di richieste

Con l'avvento della pandemia, la necessità del mercato di avere sempre più materiali e trattamenti che conferiscono proprietà antimicrobiche si è impennata. Non solo in ambito sanitario, ma anche in ambito domestico e soprattutto lavorativo: plastiche, tessuti, vernici, carta, cuoio e fibre antibatteriche hanno avuto una crescita esponenziale delle richieste. Fondamentali quindi le analisi per testare i materiali da batteri, funghi, muffe e lieviti sotto il profilo biocida e del biodeterioramento. Da un'indagine del Gruppo Lifeanalytics, azienda specializzata nei servizi di analisi chimica, microbiologica e biologica, è emerso chiaramente che non tutti i materiali hanno la stessa capacità di abbattimento della contaminazione causata da virus e batteri. L'azienda ha svolto 238 esami per determinare l'attività

antibatterica di tutti i prodotti tessili, compresi i non-tessuti; 280 analisi per determinare il deterioramento di materiali plastici, di cui 169 dovute all'azione di funghi e 111 all'azione di batteri e microorganismi del suolo. «Nei materiali antibatterici si va a valutare se il materiale è in grado non solo di inibire la crescita batterica ma anche di determinare la morte dei batteri con cui è stato contaminato il materiale. Lo studio è abbastanza rapido e il risultato si ha in circa 24 ore», spiega la dottoressa **Sandra Salvò**, specialista in test su materiali presso i laboratori di Lifeanalytics. «Quando si parla della capacità batteriostatica, invece, si va ad evidenziare la capacità del materiale non di uccidere la carica batterica, ma di inibirne la crescita». (riproduzione riservata)

Fiorella Cipolletta



Il nuovo must have della casa è il purificatore d'aria

Anche dopo la fine della pandemia da Covid-19 il mercato globale dei purificatori d'aria continuerà probabilmente a crescere, secondo alcune stime a un tasso superiore al 10% nei prossimi anni. Al novero di soluzioni che sta popolando il mercato già in questi mesi si aggiunge la nuova linea Home Zero. L'iniziativa è nata dal progetto The



Lab, frutto dell'esperienza di aziende leader in diversi settori, come Automata Gruppo Cannon (hardware & software), Interlinea (agenzia di pubblicità e design) e F.T.A. (impianti di depurazione aria), che hanno messo a fattor comune i rispettivi know-how per immaginare e realizzare tecnologie avanzate destinate alla creazione di prodotti e impianti in grado di rispondere alle nuove esigenze di sicurezza e di comfort delle persone. Home Zero è una linea studiata per far fronte alle esigenze di trattamento e purificazione dell'aria in casa o in ambienti di lavoro, necessità legate prima all'aumento dei tassi d'inquinamento e alla crescente urbanizzazione e, poi nell'ultimo anno, alla diffusione della pandemia Covid-19.

Home Zero utilizza una tecnologia innovativa capace di sanificare l'aria indoor attraverso un sistema combinato di filtrazione molecolare a quattro strati, che elimina polveri, virus, batteri, allergeni, particelle nocive e inquinanti e restituisce aria salubre, senza rilasciare odori nell'ambiente. Il sistema combinato di filtrazione è composto da: filtro per polline e particelle più grandi, filtro HEPA H14, filtro molecolare e lampada LED UV-C bassa frequenza. La linea Home Zero è certificata Medical ISO 13485 come Dispositivo Medico Classe 1 ed è Made in Italy: anche il cuore del sistema, scheda elettronica e software di controllo sono realizzati in Italia. (riproduzione riservata)

Luce Ranucci